L’Archivio Dolfo

e la Galleria IPERCUBO

*presentano*

SIGNUM

di Gianni Lucchesi

**5 marzo 10 aprile**

**Chiesa di Santa Maria della Spina - Pisa**

Con il Patrocinio del Comune di Pisa

Segno, impronta, segnale, ordine, insegna, bandiera, presagio. È questo, ma anche molto altro, **Signum, l’ultima opera di Gianni Lucchesi, in mostra nella Chiesa di Santa Maria della Spina, a Pisa, dal 5 marzo al 10 aprile, allestita da Carlo Alberto Arzelà e illuminata da Davide Groppi**.

È lo spaesamento del nostro tempo, è l’ansia per il futuro, soprattutto nelle nuove generazioni, è il rapporto, sempre complicato tra umano, natura e spiritualità, che spinge l’umano a ritrovare la ‘teologia della natura’. Da qui l’intento dell’artista di rappresentare il sintomo latente, inteso come qualcosa che rimane nascosto e che non appare esternamente se non attraverso la deformazione della morfologia e, quindi, di lavorare sul pavimento della chiesa che rappresenta il fondamento della fede, l’umiltà, il credere a ciò che non si vede.

Come si modifica la nostra ‘percezione’ della realtà, e quali sono le conseguenze antropologiche di queste trasformazioni profonde del nostro stare al mondo? Cosa accade quando il progetto antropocentrico mette in pericolo l'esistenza stessa della natura e, quindi, della nostra civiltà? Nello ‘spaesamento’ che caratterizza il nostro tempo, l’artista imprime un ‘segno’ che ci interroga e al tempo stesso si fa presagio di nuove prospettive.

L’installazione di Gianni Lucchesi, realizzata in laboratorio, è semplicemente appoggiata sul pavimento della Chiesa senza alcun tipo di interferenza.

La luce, elemento funzionale alla drammaturgia dell’installazione, coinvolge il pavimento e la scultura della Madonna della Rosa di Andrea e Nino Pisano.

*“Conosco Gianni Lucchesi e conosco la sua capacità di stupire e quando sono entrato ho avuto un sussulto, questa installazione è pazzesca. E' la quindicesima mostra, l'ultima del mio mandato, che allestiamo in questo un luogo sacro, uno scrigno d'arte come la Chiesa di Santa Maria della Spina: in 3 anni e 8 mesi abbiamo coperto 385 giorni di apertura nonostante due anni di pandemia. Un grandissimo risultato che viene coronato con questa operazione dirompente di un'artista come Lucchesi” dichiara l’assessore alla cultura del Comune di Pisa,* ***Pierpaolo Magnani.***

“*Per il piccolo gioiello architettonico della Chiesa di Santa Maria della Spina a Pisa, ho pensato di rinunciare a considerare il volume della chiesa come un contenitore espositivo. All’interno delle suggestive mura di un’architettura sacra, dove lo spirito viene sollecitato indipendentemente dal proprio credo, accade qualcosa, la manifestazione di un forte segnale, di un sintomo*” racconta **Gianni Lucchesi**.

“*Sotto il selciato c'è (ancora) la spiaggia? In questa frase che trasforma in interrogazione uno degli slogan più famosi del maggio parigino, sembra essere contenuta la chiave di volta del ‘segno’ impresso da Gianni Lucchesi. Se, infatti, quelle giornate del maggio annunciavano un nuovo mondo carico di promesse, in realtà segnavano anche, e forse soprattutto, il tramonto della civiltà moderna e quindi la fine di una ‘percezione’ del mondo che aveva messo al centro l'uomo e il suo progetto sulla natura*” spiega il critico **Nicolas Martino**.

# Biografia di Gianni Lucchesi

Gianni Lucchesi nasce a Pisa nel 1965. Dal 1985 espone in mostre personali e collettive sia in Italia che all’estero. Nel 2006 riceve il premio Cisdac, il Centro Italo Svizzero per l’Arte Contemporanea. Partecipa alla Biennale di Casablanca del 2014 e dal 2016 al 2019 a quattro edizioni del Museo della Follia curato da Vittorio Sgarbi. Dal 2019 espone in mostre curate e presentate da Nicolas Ballario. Nel 2021 vince il concorso per la realizzazione del monumento a Sandro Pertini a Savona.

#  Biografia di Nicolas Martino

Nicolas Martino, filosofo e critico, vive e lavora a Roma. Editor della rivista OperaViva Magazine, nei suoi testi si occupa soprattutto dei rapporti tra arte e politica. Insegna estetica nelle Accademie di Belle Arti di Sassari e Genova e alla NABA – Nuova Accademia di Belle Arti di Roma.

# L’arte di Gianni Lucchesi

Ciò che ha contraddistinto il lavoro di Lucchesi degli ultimi anni è stata l’indagine dell’interiore umano, declinata attraverso varie forme di rappresentazione, giocando sempre tra un “fuori” ed un “dentro”. La sua intenzione non è mai stata rivolta verso l’individuo inteso come singola persona, ma bensì uno sguardo più profondo rivolto ad universali meccanismi psicologici appartenenti alla condizione umana. Gli stessi titoli delle opere come “l’attesa”, “cherofobia” e “conflitto interiore” esprimono concetti universali esistenziali, atteggiamenti e sentimenti riferiti a determinate condizioni dell’umano.

Con il progetto *OUT THERE* presentato nel 2021 a Milano dalla galleria IPERCUBO, Lucchesi ha ribaltato concettualmente la direzione dello sguardo del suo intervento da una visione antropocentrica ad una visione proiettata verso l’esterno.

In ***Signum*** l’intento è quello si stimolare una riflessione critica da parte dell’osservatore riguardo alla propria percezione dell’ambiente mediante una sorta di “esperimento psicologico”.

# Chiesa di Santa Maria della Spina (testo preso sul sito del Comune di Pisa)

Straordinario esempio di gotico pisano, la piccola chiesa di S. Maria della Spina fu edificata nel 1230 sul greto dell’Arno in corrispondenza di un importante ponte, il Ponte Novo, che univa le vie Santa Maria e Sant'Antonio, distrutto nel corso del XV secolo e mai più ricostruito. Proprio la vicinanza al ponte determinò l’appellativo di S. Maria de Pontenovo, mutato poi in S. Maria della Spina quando, a partire dal 1333, la chiesa custodì come reliquia una spina della corona di Cristo, ora esposta nella chiesa di S. Chiara.

In origine l’edificio era un piccolo oratorio formato da una loggia finché nel 1322, per interessamento del Comune di Pisa, iniziarono i lavori d’ampliamento che si conclusero circa cinquanta anni dopo, sotto la guida dell’architetto e scultore pisano Lupo di Francesco. La vicinanza del fiume ha costituito una costante minaccia per la stabilità dell’edificio che, come attestano numerosi documenti, fin dal Quattrocento ha subito ripetuti restauri tesi a riparare i danni di cedimento del terreno e a consolidare le strutture architettoniche. L’intervento più radicale rimane quello del 1871 quando l’edificio fu completamente smontato e ricostruito ad una quota superiore; in quest’occasione la chiesa fu rialzata di circa un metro, molte sculture furono tolte e sostituite da copie, mentre la sagrestia fu distrutta, lasciando un edificio alterato nelle proporzioni e nella forma.

# INFORMAZIONI

Titolo: SIGNUM

Artista: Gianni Lucchesi

Testi critici: Nicolas Martino, Ilario Luperini Allestimento: Arzelà - Studio Architettura Lighting project: Davide Groppi Produzione: HANGAR srls

Enti promotori: Comune di Pisa, Archivio Dolfo, galleria IPERCUBO

Main Sponsor: Bundles – azienda leader per la fornitura e lavorazione di marmi e pietre naturali. Sponsor: Cioni multicentro per l’edilizia

Sponsor Tecnici

Spazio Esperienze: fornitura di corpi illuminanti Poliart: fornitura di materiali per l’installazione BMB Italy: fornitura di materiali per le opere in vetro

# INFO MOSTRA

Luogo: Chiesa di Santa Maria della Spina, Lungarno Gambacorti, Pisa Quando: 5 marzo – 10 aprile 2023

Ingresso al pubblico: gratuito Orario

Invernale (dal 5 marzo al 31 marzo): giovedì e venerdì dalle 15 alle 19, sabato e domenica dalle 10 alle 13 la mattina e dalle 15 alle 19 il pomeriggio.

Estivo (dal 1 aprile al 10 aprile): tutti i giorni, tranne il martedì, dalle 10 alle 13 la mattina e dalle 15 alle 19 il pomeriggio

Conferenza stampa: venerdì 3 marzo, ore 12:00 Inaugurazione: sabato 4 marzo, ore 18:30

# Ufficio stampa

Francesca Spatola

3280842098 – francescaspatola.ufficiostampa@gmail.com Monia Giannetti

3383898673 – giannettimonia@gmail.com

# Ufficio Stampa - Comune di Pisa

ufficiostampa@comune.pisa.it

# CARTELLA STAMPA E IMMAGINI

